

POESIA Ieri ad Alfonsine e Lugo

Luzi, giornate da superstar

La serata 'Novecento, un secolo di poesia', organizzata da 'Ravenna Poesia' e andata in scena sabato all'Alighieri, si è conclusa con il pubblico in piedi ad applaudire il 'concittadino' Mario Luzi. Un omaggio vero e sincero al grande poeta italiano che alla vigilia del novantesimo compleanno è stato nominato senatore a vita. Intervistato da Maria Giovanna Maioli, vera anima della manifestazione che da ventitré anni con coraggio e intelligenza mette in scena la poesia, Luzi ha parlato del suo ultimo libro e ha trasmesso al pubblico il vero messaggio della poesia, che in un mondo così pieno di tristi accadimenti e di nefandezze deve far passare un forte messaggio di speranza. E dopo l'interpretazione di alcuni versi da parte di Giovanna Maioli, Luzi è stato anche lettore di se stesso.

Ancora una volta Maria Giovanna Maioli e il suo staff hanno lavorato bene, sia nella scelta non facile dei testi sia nel corollarle con un adeguato supporto musicale, il tutto inserito in una scenografia sobria e discreta che ha saputo dar spazio ed evidenza soprattutto ai messaggi poetici che resta sempre lo spirito della associazione che nel 1979 partì come 'Mercatino della poesia'. Presentati da Galilea Maioli, tutti si sono dimostrati all'altezza della situazione, da Franco Costantini a Ivano Marescotti (sempre eccezionale quando propone Raffaello Baldini), da Francesca Serra (ottima la sua lettura di Umberto Saba) a Paola Ruggeri e ancora Renzo Morselli, Gabriele Marchesini e Davide Rondoni. 'Ravenna poesia', infine, promuove anche i giovani (quest'anno abbiamo ascolta-



Mario Luzi a Casa Monti e, nel riquadro, con il sindaco di Lugo

to Luca Nannipieri e i suoi versi dedicati ai nonni), per dimostrare che la poesia non è voce ingessata, ma un messaggio sempre verde che continua a parlare alle disattenzioni del tempo. Ieri pomeriggio Mario Luzi è stato ad Alfonsine dove, ricevuto dal vicesindaco Gio-

vanni Vecchi, dall'assessore alla Cultura Darva Verità e dal presidente del Comitato Montiano, Luigi Mariani, ha visitato Casa Monti. Luzi si è soffermato in particolare su una lettera scritta da Giacomo Leopardi a Vincenzo Monti e ha poi lasciato una lunga e sentita dedica sul li-

bro della Casa. Ultima tappa è stata Lugo, per la presentazione dell'opera di Caterina Trombetti, di cui Luzi ha curato la prefazione. Il grande poeta è stato accolto dal sindaco Raffaele Cortesi, che fu suo allievo all'università di Firenze.

f.g.

RAVENNA - Una grande serata di poesia all'Alighieri con il neo senatore a vita Mario Luzi

Scruto l'armonia delle creature nel mondo

"La vita predomina su tutto, per questo riesco a non disperare"
L'ospite d'onore di "RavennaPoesia" ha incantato la platea



Mario Luzi e Maria Giovanna Maioli all'Alighieri

FOTO MASSIMO FIORENTINI

RAVENNA - Non esiste un poeta di così lungo corso e sempre in ascolto come è Mario Luzi, il cui itinerario poetico - oltre sessantacinque anni - non ha mai comportato una pigrà amministrazione delle proprie ricchezze creative, ma si è sempre prodigalmente speso, e tuttora si spende, in diverse avventure dell'immaginazione con un esito di molteplicità che non ha eguali nel secolo scorso. Ecco perché vedere il neo senatore a vita Luzi sul palco del Teatro Alighieri sabato sera, ospite d'onore della 23esima edizione di RavennaPoesia, e sentirlo declamare i versi della sua

Sanità umbra (tratto dall'ultima raccolta, *Dottrina dell'estremo principante*), porta con sé emozioni e significati che travalicano la mera bellezza del suo incanto poetico. "In quest'ultimo libro, nella mia poesia - spiega Luzi -, si scruta l'armonia delle creature che sono nel mondo, alla ricerca di un miraggio di unità in un mondo invece scisso e violento. Quello che vediamo in questi giorni lo vorremmo ascrivere non all'umano ma a un oscuro potere. La vita però predomina su tutto, anche sulla storia, ed è per questo che riesco a non disperare". Al di là della presenza del gran-

do poeta fiorentino - di cui Maria Giovanna Maioli ha anche letto versi tratti da *Il viaggio terrestre e celeste di Simone Martini* - RavennaPoesia 2004 è stata comunque una kermesse ottimamente gestita e organizzata, ricca di spunti interessanti e, fortunatamente, in grado anche di stimolare l'interesse di un cospicuo pubblico, sebbene il tema di quest'edizione, "Novecento. Un secolo di poesia", fosse talmente vasto da portare inevitabilmente a un programma non esaustivo.

Aprè un'intensa lettura di brani degli *Xenia* di Eugenio Montale da parte di Maria Giovanna

Maioli, alla quale seguono i *Respiri della Mente* di Allen Ginsberg per la voce di Renzo Morselli e un cupo Alfonso Gatto declamato dall'istrionico Franco Costantini. Sempre introdotto dalla conduttrice della serata, Galilea Maioli, Ivano Marescotti mette tutto il suo pathos in *Ai miei nonni*, componimento del giovane Luca Nannipieri, prima che Morselli, Costantini e Gabriele Marchesini si trasformino nelle voci degli avanguardisti Tzara, Breton e Marinetti. A Francesca Serra l'onore/onore di servire Umberto Saba (*L'ora nostra*), mentre la bolognese Paola Ruggeri leggerà la sua minimalista *Angoli e distanze*, un bel ricordo di Giovanni Raboni offerto da Maioli e Marescotti precederà poi la chiusura della prima parte, affidata a *Le città di Marco Polo* di Calvino (per la voce di Marchesini).

Veramente toccanti, nella seconda parte, *La neve*, del francese Yves Bonnefoy (letta da Morselli) e *L'omino di carta di riso* di Tony Harrison, con voce di Costantini. Un altro contemporaneo, il forlivese Davide Rondoni, propone la sua *Avrebbe amato chiunque*. E tre "classici", *Furistiri* di Raffaello Baldini (voce di Marescotti), *Congedo* di Giorgio Caproni (Marchesini) e la splendida *Sereno* di Ungaretti letta da Maria Giovanna Maioli chiudono *RavennaPoesia 2004*.

Ieri pomeriggio per Luzi era in programma un altro appuntamento al Teatro Rossini di Lugo: il senatore ha letto due componimenti di Caterina Trombetti davanti ad una platea gremitissima ed entusiasta prima di andare in visita alla casa di Vincenzo Monti ad Alfonsine. Alessandro Fogli

COPIA 78/10/04

A RAVENNA E LUGO IL NEO SENATORE A VITA MARIO LUZI HA REGALATO GRANDI EMOZIONI

Foto Fiorentini
A pagina 27

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



C'è sete di poesia

Il neonominato Senatore a vita incontrerà i cittadini al teatro lughese oggi alle 17

Mario Luzi "star" del Rossini

Presenterà l'ultima opera della scrittrice fiorentina Caterina Trombetti

colloquio 14/10/69

Il sindaco: "Un grande maestro, sarà un onore rivederlo"

LUGO - "Intellettuale, discreto, civilmente impegnato, ecco tre qualità di un grande uomo che, giustamente, il Presidente della Repubblica Ciampi ha nominato Senatore a vita, un gran regalo per i suoi novant'anni che compirà mercoledì 20 ottobre e che la comunità di Lugo festeggerà con lui oggi, alle ore 17, al teatro Rossini. Mi auguro davvero che i lughesi presenti siano numerosi".

Il primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi, è entusiasta di rivedere il suo professore di letteratura francese all'Università "Cesare Alfieri" di Firenze. Mario Luzi salirà infatti oggi pomeriggio sul palco del Teatro Rossini e farà da padrino a Caterina Trombetti, presentando l'ultima opera della giovane fiorentina che attualmente risiede con il figlio a Scandicci. In omaggio a Luzi, uno dei fondatori dell'ermetismo e figura chiave della poesia italiana del Novecento, alcune sue poesie, verranno proposte ai presenti in teatro da Maria Giovanna



Maioli, conosciuta e stimata lettrice, tanto brava da essere stata scelta da Eugenio Montale come sua lettrice ufficiale. "E' una giornata importante per la nostra comunità - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Giovanni Barberini - e sono convinto che i lughesi presenti al Rossini saranno davvero tanti, è un onore per noi

MARIO LUZI SARÀ ANCHE AD ALFONSINE

Il poeta nella casa di Monti

Alle 16 di oggi lo accoglieranno le autorità locali

ALFONSINE - Mario Luzi visiterà anche Alfonsine. Dopo aver partecipato ieri sera alla ventitreesima edizione di RavennaPoesia, il più grande poeta italiano vivente effettuerà diverse tappe nel Lughese. Programmata da tempo, questa visita di Luzi, che avviene a soli tre giorni dalla sua nomina a senatore a vita, assume oggi connotazioni nuove e particolari e rende il poeta toscano un ospite veramente d'eccezione.

La nomina, nata da un'iniziativa del comune di Firenze, cui si sono aggiunte nel tempo altre città e poi raccolte di firme, come quella promossa dalla trasmissione di Radierai "Zapping" condotta da Aldo Forbice, al di là della sua connotazione strettamente politica, rap-

presenta soprattutto il coronamento di una carriera poetica che ha fatto di Mario Luzi non solo una delle voci più importanti del novecento, ma anche uno dei più alti interpreti della poesia italiana moderna capace anche di trasformare la lirica in commento poetico agli eventi di questi anni come nel recente "Dottrina dell'estremo principiante".

Luzi, considerato uno dei fondatori dell'ermetismo nonché uno dei maggiori autori contemporanei, sarà ad Alfonsine alle 16. Il poeta fiorentino, che compirà novant'anni fra una settimana, sarà accompagnato dalle autorità locali, e in forma strettamente privata visiterà la casa natale del poeta Vincenzo Monti.

tutti avere sul palco uno dei sei senatori a vita della Repubblica italiana. Tengo a ribadire che

l'ingresso a teatro è libero". Ma la persona che conosce meglio Luzi è il primo cittadino

lughese. "Quando frequentavo le sue lezioni correva l'anno accademico

1968/69 - puntualizza Raffaele Cortesi - e ricordo perfettamente come riuscisse a catalizzare l'interesse di noi giovani studenti; era un piacere seguirlo e far parte del suo gruppo, c'era solamente da appendere e non solo dal punto di vista scolastico. Io tra l'altro ho sostenuto la prova d'esame con lui personalmente. Rivederlo sarà un piacere immenso ed anche un momento di forte commozione. Mi ha dato molto anche sotto il profilo umano. Con lui ho avuto, come altri miei colleghi, colloqui "ad personam". Con questo grande uomo, austero ma di una dolcezza infinita, si poteva colloquiare con la massima cordialità. Una persona precisa, con una chiarezza di idee disarmante e dotato di grande equilibrio. Nonostante sentissi di avere di fronte un "grande", riuscivo a parlare con lui con una certa tranquillità perché, in fin dei conti, era proprio lui ad infondermi sicurezza. Lo riabbracerò molto volentieri".

ROSSINI | Oggi incontro con Mario Luzi

Il sindaco e il poeta: «Era un professore d'infinita dolcezza»

Raffaele Cortesi è stato allievo del letterato quando frequentava l'università a Firenze.

«Mi ha dato molto sotto il profilo umano»

Nonostante sentissi di avere di fronte

un 'grande' parlavo con lui con tranquillità»

Avrà un sapore speciale per il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi l'incontro con il poeta toscano Mario Luzi, in programma oggi alle 17 nella cornice del teatro Rossini. Il 'primo cittadino' lughese, infatti, sarà contentissimo di rivedere il poeta che più di trent'anni fa è stato suo professore di letteratura francese all'università 'Cesare Alfieri' di Firenze. «Intellettuale, discreto, civilmente impegnato, ecco tre qualità di un grande uomo che, giustamente, il Presidente della Repubblica Ciampi ha nominato senatore a vita» afferma il sindaco Raffaele Cortesi che aggiunge: «Tutto questo è stato un grande regalo per i novant'anni che Mario Luzi compirà mercoledì (20 ottobre) e che tutta la comunità di Lugo festeggerà con lui oggi. Mi auguro davvero che i lughesi presenti al teatro Rossini siano numerosi». Mario Luzi, infatti, salirà oggi pomeriggio, appunto alle 17, sul palco del teatro e farà da padrino a Caterina Trombetti, presentando l'ultima opera della giovane fiorentina che attualmente risiede con il figlio a Scandicci.

◀ omaggio a Luzi, uno dei

fondatori dell'ermetismo e figura chiave della poesia italiana del Novecento, Maria Giovanna Maioli leggerà alcune poesie del letterato toscano. Maria Giovanna Maioli è una conosciuta e stimata lettrice, tanto brava da essere stata scelta da Eugenio Montale come sua lettrice ufficiale. «E' una giornata importante per tutta la nostra comunità — sottolinea l'assessore alla cultura Giovanni Barberini — e sono convinto che i lughesi presenti al teatro Rossini saranno davvero tanti. Non dimentichiamo che è un onore per noi tutti avere sul palco uno dei sei senatori a vita della Repubblica Italiana. Tengo a ribadire — conclude l'assessore — che l'ingresso a teatro è libero». Ma ovviamente la persona che conosce meglio Mario Luzi è il primo cittadino lughese. «Quando frequentavo le sue lezioni — racconta ancora Raffaele Cortesi — correva l'anno accademico a cavallo tra il 1968 e il 1969. Ricordo perfettamente come riuscisse a catalizzare l'interesse di noi giovani studenti. Era un piacere seguirlo e far parte del suo gruppo. C'era solamente da apprendere e

non solo dal punto di vista scolastico. Io tra l'altro ho sostenuto la prova d'esame con lui personalmente. Rivederlo sarà un piacere immenso ed anche un momento di forte commozione. Mi ha dato molto anche sotto il profilo umano. Con lui ho avuto,

come altri miei colleghi, colloqui 'ad personam'. Con questo grande uomo, austero ma di una dolcezza infinita — aggiunge il sindaco — si poteva colloquiare con la massima cordialità. Una persona precisa, con una chiarezza di idee disarmante e do-

tato di grande equilibrio. Nonostante sentissi di avere di fronte un 'grande', riuscivo a parlare con lui con una certa tranquillità perché, in fin dei conti, era proprio lui ad infondermi sicurezza. Lo riabbracerò molto volentieri».

COMPLEANNI CELEBRI |

Luzi alla boa dei 90

RAVENNA — Mario Luzi (nella foto), una delle voci più alte della poesia italiana, più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, nonché neo senatore a vita, festeggerà stasera a Ravenna il suo novantesimo compleanno. Il poeta, infatti, che è nato a Castello (Firenze) il 20 ottobre del 1914, sarà l'ospite d'onore di Ravenna Poe-

sia 2004, l'associazione culturale fondata e diretta da Maria Giovanna Maioli che per l'occasione propone al Teatro Alighieri (ore 20,45) lo spettacolo Novecento. Un secolo di poesia. Con questa manifestazione, che sarà condotta da Galilea Maioli, Ravenna Poesia 2004 offrirà una riflessione sul secolo appena concluso attraverso i grandi poeti che lo hanno cantato e che rivivranno sulla scena grazie alle voci di Ivano Mare Scotti, Franco Costantini, Gabriele Marchesini, Renzo Morselli, Francesca Serra e Maria Giovanna Maioli. Novecento. Un secolo di poesia si aprirà con un omaggio a Eugenio Montale con brani tratti da Xenia, un intenso colloquio col trascendente. Seguiranno Allen Ginsberg, uno dei massimi esponenti della beat generation, Alfonso Gatto,

Umberto Saba, Italo Calvino, Giuseppe Ungaretti, Giorgio Caproni, Raffaello Baldini, Davide Rondoni, Tony Harrison, Yves Bonnefoy e Luca Nannipieri. Di particolare interesse lo spazio riservato ai cosiddetti avanguardisti Tristan Tzara, André Breton e Filippo Tommaso Marinetti, i più significativi esponenti di dada-

simo, surrealismo e futurismo. Giovanna Maioli e Ivano Mare Scotti dedicheranno un ricordo anche a Giovanni Raboni, il poeta recentemente scomparso, che nelle vesti di critico si interessò dell'opera di Luzi, l'ospite d'onore che

aprirà la seconda parte della serata. Luzi, al quale il Comune di Ravenna ha conferito lo scorso anno la cittadinanza onoraria, è anche autore della Passione, commissionata da Giovanni Paolo II e rappresentata a Ravenna e a Faenza alla presenza dell'autore, che evidentemente dimostra un forte feeling con la Romagna come dimostra anche l'impegno del giorno successivo a Lugo. Domani alle 17 infatti il poeta sarà al teatro Rossini per presentare il libro di poesie della sua pupilla Caterina Trombetti.

Franco Gabici



La Confartigianato si esprime positivamente al coordinamento dei Prg

"Sì al Piano Strutturale"

In previsione il recupero di aree produttive dismesse

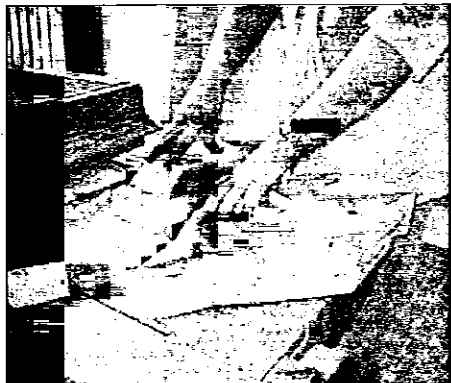
Maggiore attenzione alla ricerca

LUGO - Confartigianato e Bassa Romagna dicono sì al Piano Strutturale.

E' positivo il parere recentemente espresso dai dieci Comuni del territorio lughese per un maggior coordinamento attraverso una sorta di Piano regolatore di area vasta da cui discenderanno i singoli Prg.

Anche la Confartigianato di Lugo ha messo in evidenza come le imprese necessitano oggi più che mai di aree artigianali industriali ad un costo contenuto in cui esercitare le proprie attività produttive. Sono diversi, infatti, i Comuni dove le aree destinate alle attività produttive ormai scarseggiano, oppure da troppo tempo attendono il completamento di iter burocratici lunghissimi prima di poter essere utilizzate.

"Intendiamo ribadire con forza - spiega la Confartigianato - l'importanza di regolamenti urbanistici chiari ed uniformi sul territorio, così come anche di indici e standard che consentano il pieno utilizzo delle aree, con un'attenzione alle nuove tecnolo-



gie costruttive, iniziando inoltre a pensare di agevolare il recupero di eventuali aree produttive dismesse".

Le statistiche elaborate dall'ufficio Studi della Camera di Commercio segnalano un andamento positivo del settore metalmeccanico, ormai vero punto di forza dell'economia lughese: secondo la

Confartigianato risulta necessario offrire ulteriore sostegno proprio a questo comparto, creando un ambiente favorevole, affinché si caratterizzi sempre più come di stretto industriale, dove un insieme di piccole imprese possano operare in un rapporto di concorrenza, ma anche attraverso forme di col-

laborazione reciproca.

"Il territorio - prosegue la Confartigianato - condiziona in misura crescente la competitività delle imprese, e deve creare valore, essendo le prospettive di sviluppo aziendale legate alla capacità di accedere alle tecnologie di punta. Per competere non bastano caratteri imprenditoriali innati, le cosiddette vocazioni 'originarie', ma ce ne vogliono di nuovi. Senza prodotti da immettere in mercati in forte crescita, quella delle imprese senza futuro è destinata a diventare una lunga linea grigia".

La Confartigianato individua una serie di condizioni da raggiungere per assicurare il successo economico: la mobilitazione dei principali attori dell'università e la creazione di attività comuni tra imprese e ricerca. L'associazione di categoria sottolinea infine l'importanza della qualità e flessibilità delle infrastrutture e dei servizi comuni, in un favorevole contesto ecoambientale e culturale.

Maria Viteritti

L'associazione sul Ptcp

Confesercenti:

"Serve equilibrio per il territorio"

Chiesta chiarezza sull'Outlet

LUGO - Piano territoriale: arriva l'ok della Confesercenti. L'associazione di categoria lughese si dichiara favorevole al documento preliminare per l'aggiornamento del Ptcp elaborato dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

Il documento ha riscosso l'interesse della Confesercenti - ci sono stimoli di maggiore attenzione alla situazione economica e all'esigenza di qualificazione del commercio al dettaglio e della rete di vicinato, anche per quanto riguarda le frazioni, e la Confesercenti chiede maggior coraggio e coerenza nella fare scelte che vadano in questa direzione".

Restano alcune preoccupazioni su temi aperti che secondo la Confesercenti ancora non hanno ricevuto risposte, non ultimo quello dell'ipotizzato Outlet sul quale si chiede un indirizzo più chiaro.

In questo contesto la Confesercenti commenta con soddisfazione il parere negativo espresso dal Sindaco di Sant'Agata Franca Proni alla realizzazione di un nuovo mercato.

"La decisione del Comune di S. Agata sul Santerno - commenta il presidente della Confesercenti di Lugo Giacomo Melandri - costituisce un segnale importante che va nella direzione, da noi richiesta, di mantenere nel territorio un equilibrio tra le varie forme distributive e di garantire alle attività commerciali le condizioni per il loro mantenimento e sviluppo".

m.v.

S. MARIA IN FABRIGO

Visite guidate dopo due anni di restauri del complesso altomedievale, più volte devastato dalle esondazioni del vicino Santerno

Scoprire i tesori dell'antica Pieve di Campanile



Dopo una serie di importanti restauri iniziati circa due anni fa, che hanno riguardato la chiesa, il suo arredo e la splendida torre campanaria, è stata inaugurata il mese scorso l'antica pieve di Santa Maria in Fabriago (nella foto) che sorge a Campanile, località distante un chilometro dalla frazione lughese. La riapertura al culto è stata seguita da una prima visita guidata, avvenuta a fine settembre. Ora gli appassionati d'arte, ma anche i semplici amanti del 'bello', avranno un'altra ghiotta opportunità per visitare uno dei complessi monumentali più antichi e suggestivi dell'intera Penisola. Infatti, per domenica 31 ottobre, alle 16, è fissata una seconda visita guidata. Per prendervi parte è possibile prenotarsi fin da ora, telefonando al parroco di Santa Maria in Fabriago, don Gabriele, al numero 0545 995134.

La pieve di Campanile è un complesso monumentale altomedievale ricordato per la prima volta nell'ottavo secolo con il titolo di Santa Maria in Centumlinio. Nel tardo medioevo cambiò la denominazione in Santa Maria in Fabriago, e in età moderna in Campanile. Nei secoli è andata incontro a varie devastazioni, molte delle quali dovute alle esondazioni del vicino fiume Santerno. Attualmente il complesso monumentale di Campanile è costituito da una bellissima torre cilindrica di architettura ravennate, eretta intorno all'anno 1000, e da una chiesa a navata unica costruita nei primi anni del sedicesimo secolo. Qualche anno fa il parroco di Santa Maria in Fabriago, don Gabriele Ghinassi, lanciò una sorta di appello, affinché qualcuno intervenisse per salvare questo patrimonio artistico. «E' pro-

prio il caso di ringraziare la Divina Provvidenza - racconta il sacerdote - perché un pomeriggio di due anni fa, dopo il mio appello, vennero a farmi visita l'architetto Paolo Fugatini e il dottor Augusto Fabbri i quali, a nome del Rotary club di Lugo, offrirono la loro collaborazione per tutta la pratica burocratica e per la posizione storica. L'allora vescovo Fabiani e il suo successore Ghirelli hanno appoggiato ed incoraggiato il lavoro, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo unitamente alla Diocesi di Imola, alla Conferenza episcopale italiana, alla Regione Emilia Romagna e al ministero per i Beni culturali, hanno contribuito al finanziamento». I lavori di restauro, che hanno interessato sia la torre che la chiesa, sono durati appunto due anni.

Luigi Scardovi

17/10/04
CARRINO